

*La donzelletta vien dalla campagna,
in sul calar del sole,
col suo fascio dell'erba; e reca in mano
un mazzolin di rose e di viole,
onde, siccome suole,
ornare ella si appresta
dimani, al dì di festa, il petto e il crine.
Siede con le vicine*

5

*su la scala a filar la vecchierella,
incontro là dove si perde il giorno;
e novellando vien del suo buon tempo,
quando ai dì della festa ella si ornava,
ed ancor sana e snella*

10

*solea danzar la sera intra di quei
ch'ebbe compagni dell'età più bella.*

15

*Già tutta l'aria imbruna,
torna azzurro il sereno, e tornan l'ombre
giù da' colli e da' tetti,
al biancheggiar della recente luna.*

20

*Or la squilla dà segno
della festa che viene;
ed a quel suon diresti
che il cor si riconforta.*

*I fanciulli gridando
su la piazzuola in frotta,
e qua e là saltando,
fanno un lieto romore:*

25

*e intanto riede alla sua parca mensa,
fischiando, il zappatore,
e seco pensa al dì del suo riposo.*

30

*Poi quando intorno è spenta ogni altra face,
e tutto l'altro tace,
odi il martel picchiare, odi la sega
del legnaiuol, che veglia
nella chiusa bottega alla lucerna,
e s'affretta, e s'adopra
di fornir l'opra anzi il chiarir dell'alba.*

35

*Questo di sette è il più gradito giorno,
pien di speme e di gioia:
diman tristezza e noia
recheran l'ore, ed al travaglio usato
ciascuno in suo pensier farà ritorno.*

40

*Garzoncello scherzoso,
cotesta età fiorita
è come un giorno d'allegrezza pieno,
giorno chiaro, sereno,
che precorre alla festa di tua vita.
Godi, fanciullo mio; stato soave,
stagion lieta è cotesta.*

45

*Altro dirti non vo'; ma la tua festa
ch'anco tardi a venir non ti sia grave.*

50

Document shared on <https://www.docsity.com/it/il-sabato-del-villaggio-di-giacomo-leopardi/702943/>
Downloaded by: DanSar12 (d.sarolo@icspiopenecogollo.edu.it)